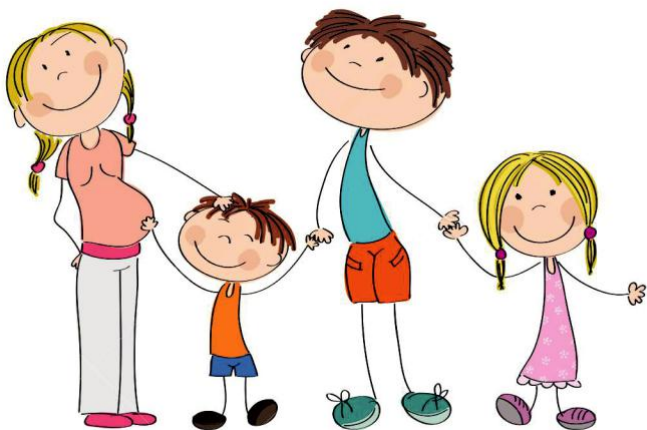


Che cos'è il Cocooning?

Il Cocooning, o strategia del bozzolo, è una protezione indiretta del bambino.

Consiste nell'assicurarsi che tutti coloro che circondano il neonato siano vaccinati contro la pertosse e abbiano effettuato un richiamo del vaccino di recente.



Il Cocooning potrebbe non essere sufficiente a prevenire il contagio e la malattia, ma ne riduce il rischio.

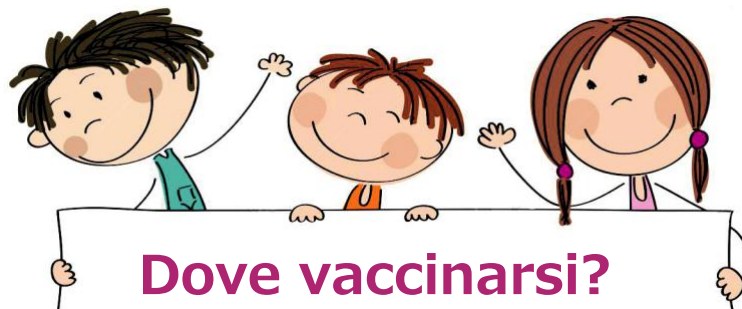
**Chiedi al tuo ginecologo
tutte le informazioni utili!**

Il vaccino è sicuro per la mamma e per il bambino?

Sì. Il vaccino contro la pertosse è molto sicuro sia per la mamma che per il bambino. I più comuni effetti collaterali sono lievi, come rossore, gonfiore e dolore nel sito dell'iniezione e si risolvono in pochi giorni. Il vaccino non può causare pertosse perché è un vaccino acellulare e non contiene batteri vivi. I ginecologi e le ostetriche raccomandano di vaccinarsi contro la pertosse durante il terzo trimestre di gravidanza.

Se ho già avuto la pertosse in passato, devo fare comunque la vaccinazione?

Sì, perché a differenza delle altre malattie infantili, l'immunità data dalla malattia non è perenne, ma si riduce progressivamente nel tempo. Il consiglio è di vaccinarsi ad ogni gravidanza.



Dove vaccinarsi?

Latisana : Venerdì 9-12.30 tel .0431/529296
Palmanova: Martedì 10-12 tel. 0432921983
Cervignano : Venerdì 9-12 tel. 0431387728

SC di Ostetricia e Ginecologia
Direttore Dr. S. Facchin
Ospedale Latisana-Palmanova



Nei primi mesi di vita i bambini sono particolarmente a rischio di sviluppare forme gravi di pertosse e restano vulnerabili finché non avranno ricevuto almeno le prime due dosi di vaccinazione.

Quanto è pericolosa la pertosse per i bambini piccoli?

La pertosse è una malattia molto seria, in particolare nel primo anno di vita. In questa fascia di età, infatti, la malattia non si presenta con attacchi di tosse ma con crisi di apnea in cui il bambino smette di respirare.

Può inoltre causare polmonite, grave insufficienza respiratoria, danni cerebrali permanenti e anche la morte. Quasi sempre i bambini colpiti dalla pertosse sotto l'anno di vita devono essere ricoverati in ospedale. In Italia i decessi per pertosse sono rari, ma negli ultimi anni è stato registrato un aumento di casi che ha portato ad alcuni decessi.

Come si trasmette la pertosse?

La pertosse è una malattia altamente contagiosa e si diffonde da persona a persona con gli starnuti, la tosse e in situazione di condivisione dello spazio di respiro, ad esempio quando il neonato sta sul petto della mamma.

Gli adulti e i bambini più grandi con la pertosse spesso presentano sintomi non tipici che possono essere scambiati per comuni raffreddori con tosse. Per questo è consigliabile verificare lo stato vaccinale delle persone che si occuperanno del proprio bambino da vicino.

Come proteggersi?

La vaccinazione contro la pertosse è il metodo più efficace per evitare di contrarre la malattia.

Poiché la prima dose di vaccino antipertosse è somministrata nel terzo mese di vita, i neonati sono privi di protezione almeno fino a quel momento.

Il periodo ottimale per vaccinarsi e trasmettere al tuo bambino gli anticorpi antipertosse è il 3° trimestre di gravidanza (28°-32° settimana).



Le raccomandazioni per le Vaccinazioni in età infantile alle donne in gravidanza, nella nostra **SC di Ostetricia e Ginecologia**, vengono fornite dalle Assistenti Sanitarie della Nostra Azienda, negli incontri previsti nei Corsi di Accompagnamento alla Nascita (CAN) organizzati dalla Nostra Struttura.

L'offerta informativa alle gravide, su quali sono i vaccini raccomandati alle donne in gravidanza, viene fornita dall'ostetrica\ginecologo negli incontri CAN.

Il vaccino contro l'influenza stagionale e il vaccino combinato difterite - tetano - pertosse (dTAP), sono gli unici vaccini raccomandati di routine per le donne in gravidanza.